

Informazioni per il principale Affitto sedie: 1.a parte Locatore di sedie

Cosa, affittare sedie è illegale?!

Il segretariato **coiffureSUISSE** è spesso confrontato con questa domanda:

«Cosa devo fare se voglio affittare una sedia?» E qui c'è un'unica risposta possibile: Non pensateci nemmeno! – avverte Hermann Langensand, consulente finanziario esterno di **coiffure-SUISSE**.

Parecchi dipendenti tessono sogni idilliaci sull'indipendenza. Cosa c'è di più semplice che accedere all'indipendenza con un «rischio parziale» e affittare una sedia in un salone esistente? In caso di successo, si potrebbe poi sempre ancora aprire un proprio salone ...

Quando si è lavoratore indipendente?

Il ostacolo all'affitto di una sedia è che giuridicamente non viene considerato come attività indipendente. Lo è unicamente se il lavoratore indipendente è un imprenditore e inoltre

- a un proprio indirizzo postale e della ditta
- dispone di locali propri con una porta d'entrata individuale
- ha firmato un contratto d'affitto per i locali in questione
- ha un allacciamento telefonico proprio
- fa autonomamente della pubblicità per la sua azienda
- assume la responsabilità aziendale
- è assoggettato all'obbligo IVA se realizza una cifra d'affari di oltre Fr. 75 000.–, ecc.

I locatari di sedie sono dipendenti

In caso di affitto di sedie si tratta – in contrasto con un'opinione assai diffusa – di un rapporto classico datore di lavoro-dipendente, dove il posto di lavoro del dipendente si limita ad un settore di attività all'interno dei locali di un imprenditore.

Locatario della sedia quale socio semplice

Diversa è la situazione se il locatario della sedia e il titolare formano assieme una società semplice. Allora l'affitto di sedie viene equiparato ad una comunità di lavoro, ciò che esige un'attività comune dei soci svolta in locali comuni con conteggi comuni. In questo caso tutti i soci sono responsabili quali imprenditori in modo solidale per l'IVA e assumono solidariamente le responsabilità aziendali.

Salario inferiore da quello di dipendente

Il motivo più citato per una presunta indipen-

denza quale locatario di sedie è la supposizione di guadagnare di più quale locatario di sedie e quindi come «padrone di sé stesso» di quello che si guadagnerebbe con un rapporto tradizionale di dipendente. Questo perché molti dipendenti credono che la cifra d'affari corrisponda al salario. E che, visto che sono i principali di loro stessi, il salario del principale, calcolato finora nel loro salario, ed il guadagno netto andranno a finire nelle loro tasche grazie all'affitto della sedia. Ma questa speranza è illusoria: nella maggior parte dei casi i locatari di sedie portano a casa meno salario di quello minimo garantito dalla legge.

«Indipendenza» pagata cara

Perché il salario minimo attuale per parucchiere con tirocinio assolto è di Fr. 3200.– al mese. Per poter raggiungere questo salario minimo con un'attività indipendente legalmente corretta bisogna considerare la seguente regola:

per ottenere una cifra d'affari «sana», che garantisca il salario minimo (importo derivante dalla cifra d'affari per i servizi e per le vendite), l'affitto dovrebbe essere convertito di almeno 10 volte. E bisognerebbe dedurre:

- acquisto di prodotti per le prestazioni di servizio e per la vendita
- affitto, costi secondari
- imposte, incl. IVA (se la cifra d'affari supera i Fr. 75000.–)
- assicurazioni
- formazione professionale continua
- acquisizione di informazioni professionali
- pubblicità
- nuovi acquisti (investimenti), interessi, ammortamenti
- manutenzione attrezzi, biancheria, ecc.
- costi comuni generali
- costi secondari salariali integrali

Rischi da parte di presunti locatari di sedie

Chi in base al motto «non farti prendere» affronta comunque l'affitto di una sedia, va incontro – sia egli titolare e locatore o «lavoratore indipendente» e locatario – a rischi molto alti. La dipendente rischia di non essere assicurata in caso di perdita di guadagno. Per esempio per la gravidanza, a meno che abbia un'assicurazione privata, che di solito è molto costosa. Anche in caso di sospensione dell'attività, p.es. dopo un incendio, non esiste nessuna assicurazione per la mancata cifra d'affari. Inoltre i locatari di sedie mettono potenzialmente in pericolo il loro posto di lavoro. Oppure quale titolare tiene un dipendente per il quale, a

seconda delle circostanze, dovrà pagare svariate migliaia di franchi in debiti?

Risultato: i locatari di sedie sono dipendenti con un salario basato sulla cifra d'affari

Si può girare la cosa da un lato o dall'altro – l'affitto di sedie rimane un concetto ingannevole, che popolarmente viene ritenuto erroneamente come attività indipendente, ma che davanti alla legge non lo è. Dal punto di vista giuridico, «affitto di sedie» significa unicamente che una sedia viene affittata a determinate condizioni. Chi sotto questo concetto offre un'attività o realizza una cifra d'affari, dal punto di vista legale è in errore e agisce illegalmente. L'affitto di sedie può quindi essere fatale per ambedue le parti, locatori e locatari di sedie. «Meglio quindi lasciar stare» consiglia Hermann Langensand, consulente finanziario esterno di **coiffureSUISSE**.